



UILPA-UR ISPEL
Via Aureliana 63 – Roma
Roma 11 febbraio 2008

Stabilizzazioni: cosa succede all'ISPEL?

Non abbiamo nemmeno fatto in tempo ad inviare il comunicato con il resoconto dell'incontro del 7 febbraio riguardo alle stabilizzazioni, che sono partite le lettere di richiesta di dimissioni per il personale stabilizzando.

Strano e poco serio questo comportamento visto che l'Amministrazione, solo giovedì scorso, ha comunicato che avrebbe chiesto parere alla Funzione Pubblica a tal riguardo.

Noi, al tavolo di trattativa, abbiamo ribadito che non c'è nessun bisogno di dare le dimissioni per trasformare il contratto a tempo indeterminato e che nessun altro Ente lo sta facendo.

Dando le dimissioni, infatti, si correrebbe il rischio di inficiare qualunque richiesta di riconoscimento dell'anzianità.

E se qualcuno, escluso dalle stabilizzazioni, facesse ricorso contro chi si è dimesso? Che accadrebbe?

A nostro avviso quindi i lavoratori coinvolti nel processo di stabilizzazione **non devono assolutamente dare le dimissioni dal servizio.**

Senza contare l'aggravio di lavoro per l'Amministrazione, che in caso di interruzione dovrà comunque far pervenire all'INPDAP il prospetto per la liquidazione del TFR, il conteggio delle competenze a saldo, delle ferie non godute, ecc., tutte cose che invece andrebbero in continuità.

Del resto se l'Amministrazione è convinta della correttezza del licenziamento, perché chiedere ai dipendenti di dimettersi e non farlo d'ufficio?

UILPA-UR ISPEL
Marco Di Luigi